



Bryant trascina i biancoverdi alla vittoria contro la rivale storica

Mens Sana batticuore E' trionfo

Tante emozioni al palaestra nella sfida con Roma



Mensanini Tifosi entusiasti per la vittoria con i romani

► da pagina 14

Colpi di scena e finale al cardiopalmo, Callahan ci prova ma il tabellone recita 77-76

Mens Sana doma Roma all'ultimissimo respiro

**Vittoria all'altezza della tradizione dei confronti tra le due piazze
Nel giro di pochi secondi l'inerzia passa da una parte all'altra**

Mens Sana-Acea 77-76 (17-14; 34-33; 56-60)

MENS SANA SIENA: Dilliegro 9, Borsato 2, Masciarelli ne, Ranuzzi 11, Marini ne, Bucarelli 1, Udom 14, Roberts 12, Bryant 26, Cucci 2. Allenatore: Ramagli

ACEA ROMA: Olasewere 13, Meini 10, Maresca 6, Leonzio 5, Callahan 21, Flamini ne, Benetti 4, Voskuil 17, Casagrande, Bonfiglio. Allenatore: Caja

ARBITRI: Pepponi di Spello (Pg), Wassermann di Trieste e Barone di Castel Mella (Bs)

NOTE - Tiri da 2: Mens Sana 14/32, Roma 23/42. Tiri da 3: Mens Sana 10/29, Roma 6/18. Tiri liberi: Mens Sana 19/23, Roma 12/16. Rimbalzi: Mens Sana 40, Roma 32. Uscito per 5 falli: Udom

► SIENA

Nella sfida amarcord di giornata la Mens Sana esce vittoriosa dalla partita contro la Virtus Roma, al termine di una partita intensa e ricca di colpi di scena, decisa in un finale mozzafiato degno della storia di queste due piazze.

Inizia fortissimo in difesa la Mens Sana, cambiando sui blocchi e mantenendo una pressione costante sul palleggiatore dell'Acea. Un po' meno buoni sono invece i dividendi in

attacco, dove Roma riesce altrettanto bene a bloccare le fonti di gioco biancoverdi, anche se a rimbalzo offensivo i ragazzi di Ramagli riescono a fare la voce grossa. Ne esce fuori un primo quarto a punteggio molto basso, come testimoniano i soli quindici punti complessivi segnati dopo quasi sei minuti di gioco (7-8). La Virtus presidia bene la propria area e la Mens Sana, pur facendo circolare la palla in modo vorticoso, spesso fatica a costruire buoni tiri finendo per chiudere il primo

quarto in vantaggio 17-14.

Se nella prima frazione di gioco le difese avevano prevalso, nel secondo il trend non si inverte affatto. La zona schierata per larghi tratti da Caja riesce nell'intento di togliere offensivamente dalla partita uno dei pericoli principali, ovvero DiLiegro, caricando tutto il peso dell'attacco sulle spalle di Roberts e Bryant. I due americani rispondono bene ma la Mens Sana, pur restando sempre avanti nel punteggio, non riesce mai a staccare gli avversari, che continuano a rispondere colpo su colpo. Il canestro di Meini a due minuti dall'intervallo consegna il vantaggio all'Acea ma i biancoverdi riescono ancora una volta a sovvertire l'inerzia, arrivando alla pau-

sa lunga sul 34-33.

L'impatto col terzo quarto però è totalmente a favore della squadra di Ramagli: la Mens Sana piazza un parziale di 7-0 che la porta a +8, ma non ci sono solo buone notizie. La situazione dei falli per i biancoverdi è molto complicata, con Udom e Roberts che in breve tempo si vedono fischiare in sequenza il quarto fallo personale. Ramagli si ritrova quindi a dover giocare senza due dei suoi punti di riferimento, il risultato è che la Virtus si porta in vantaggio arrivando a chiudere la terza frazione sul 58-60.

I biancoverdi provano a rimettere in carreggiata la partita, ma proprio dopo aver segnato due triple Udom si vede fischiare il fallo che lo costrin-

ge a uscire definitivamente dalla partita. I giocatori di Ramagli però, grazie a una serie di difese da manuale, riescono ancora una volta a impattare la partita a tre minuti dalla fine grazie a un 7-0. Negli ultimi secondi di partita Bryant segna il piazzato del 75-74 e nell'azione successiva la Mens Sana riesce a recuperare palla, salvo perderla malamente con un'infrazione su rimessa. Voskuil punisce col canestro del +1 a 10 secondi dalla fine, ma ancora Bryant si procura e segna i liberi che mettono in cassaforte la vittoria. Il tiro della disperazione di Callahan non trova il canestro, consegnando il 77-76 finale.

Francesco Anichini



